

<b>Mittente</b>	Malvezzi Virgilio	<b>Destinatario</b>	Pallavicino Sforza
<b>Data</b>	14/7/1654	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Castel Guelfo	<b>Luogo arrivo</b>	[Roma]
<b>Incipit</b>	Ho tenuto lungo silenzio in una lunga infermità		
<b>Contenuto</b>	<p>Malvezzi comunica di soffrire, ormai dall'ottobre del 1653, di una lunga infermità con "dolori artetici, colici, nefritici"; e, se avesse scritto prima al suo corrispondente, gli avrebbe fatto sapere solo cose che lo avrebbero forse disturbato. S'è ora però deciso a farlo, sollecitato da una richiesta di un cavaliere suo strettissimo amico di favorirlo presso S.E. [Fabio] Chigi. Ma a quest'ultimo il Malvezzi ha già scritto una volta in proposito e si vergognerebbe di farlo una seconda. Chiede perciò un'intercessione del Pallavicino presso il Chigi. Malvezzi prega poi il destinatario della sua lettera di salutargli con affetto padre Nicolò Maria [Pallavicino] del quale gli scritti del Malvezzi, se avrà vita, sicuramente parleranno. Chiede, infine, notizia degli scritti del Pallavicino.</p>		
<b>Fonte</b>	Clizia Carminati, Il carteggio tra Virgilio Malvezzi e Sforza Pallavicino, "Studi secenteschi", XLI, 2000, pp. 424-425 (lettera 31)		
<b>Compilatore</b>	Giulietti Renato		